

Settembre: le intenzioni per la preghiera dei fedeli

Durante la Sante Messa delle domeniche 11, 18 e 25 settembre nella preghiera dei fedeli è prevista un'intenzione per il nuovo Arcivescovo.

Domenica 11 settembre
Per il nostro arcivescovo Angelo Scola, chiamato a guidare la santa Chiesa di Milano. Ispirata le sue parole perché, predicando con efficacia il tuo Vangelo, suscitino in molti l'amore, l'onore e l'adorazione per te e per il Padre.

Domenica 18 settembre
Per il nostro arcivescovo Angelo Scola, posto a capo della santa Chiesa ambrosiana. Sostieni con la tua grazia gli inizi del suo ministero episcopale tra noi, perché nessuna avversità gli impedisca di imitare la tua carità pastorale.

Domenica 25 settembre
Per il nostro arcivescovo Angelo Scola, che oggi inizia il suo ministero pastorale a Milano come successore dei santi Ambrogio e Carlo. Con la forza del tuo Spirito sia sempre una guida illuminata, capace di edificare la Chiesa ambrosiana nella verità e nella carità.

Su internet è on line il sito angeloscola.it

Interviste, audio, fotografie, video... tutto sul nuovo Arcivescovo di Milano, on line, in italiano, ma anche nelle versioni inglese e spagnola. Basta cliccare su angeloscola.it e si possono leggere interviste, omelie, documenti - insomma, un bilancio degli anni veneziani, riflessioni sulla famiglia e la cronaca dei giorni della Gmg, compreso il racconto dell'incontro con i giovani milanesi, e molto altro.



I sussidi inviati nelle parrocchie

L'accoglienza in Diocesi al cardinale Angelo Scola sarà anzitutto con la preghiera, secondo suo esplicito desiderio, ma anche con l'ausilio di alcuni sussidi che vengono inviati nelle parrocchie: manifesto con l'invito al Pontificale di ingresso, pieghevoli con il calendario degli incontri legati all'ingresso dell'Arcivescovo; immagine con la preghiera composta dal cardinale Scola (sarà poi possibile richiedere ulteriori quantitativi presso la libreria della Curia); intenzione per la preghiera universale nelle domeniche 11, 18 e 25 settembre e indicazioni sull'utilizzo del formulario «per il vescovo» nella celebrazione dell'Eucaristia feriale.

Alle 12 in Cattedrale si terrà il rito da parte del nuovo arcivescovo per mezzo di un procuratore: è il primo atto formale del cardinale

Scola, venerdì 9 settembre c'è la «presa di possesso»



come si svolge

La celebrazione in Duomo con il Vicario generale

L'Arcivescovo eletto, cardinale Angelo Scola, per mezzo di un procuratore, venerdì 9 settembre prenderà possesso canonico dell'Arcidiocesi di Milano, con una celebrazione che si terrà in Duomo alle ore 12 nella Cappella feriale (dietro l'altare maggiore). La cornice celebrativa è la preghiera liturgica dell'Ora Sesta.

La presa di possesso canonico dell'Arcidiocesi, che avrà come «procuratore» scelto dal cardinale Scola il Vicario generale monsignor Carlo Redaelli, si svolgerà alla presenza dei Vescovi ausiliari, del Capitolo Metropolitano, del Collegio dei Consultori, del Consiglio Episcopale Milanese, oltre che dei capi-ufficio e del personale della Curia Arcivescovile e dei fedeli. Da Venezia due ecclesiastici, inviati dall'Arcivescovo, porteranno i documenti ufficiali.

L'atto formale consiste nei seguenti passaggi: innanzitutto,

nella consegna al procuratore della lettera che lo nomina a tale funzione; sarà poi consegnata e ne sarà fatta pubblica lettura, con la traduzione in italiano, della Lettera Apostolica di Benedetto XVI che nomina il cardinale Angelo Scola Arcivescovo di Milano; prenderà visione di tale documento il «Collegio dei Consultori» dell'Arcidiocesi; seguirà poi l'atto di assidersi sulla cattedra episcopale da parte del procuratore, a nome del nuovo Arcivescovo.

Dopo questi momenti formali, l'assemblea risponderà all'annuncio rendendo grazie al Signore, mentre verranno suonate le campane del Duomo. Al termine della celebrazione in Duomo, il procuratore, passando per il camminamento sotterraneo si recerà al Palazzo Arcivescovile, quindi raggiungerà l'appartamento arcivescovile e concluderà la presa di possesso nella Cappella privata dell'Arcivescovo. (N.P.)

La presa di possesso della propria diocesi da parte del vescovo è l'atto giuridico con il quale chi è stato nominato vescovo diventa a tutti gli effetti e formalmente pastore della diocesi che gli è stata affidata. È un atto giuridico, con tutti gli effetti che il Codice di Diritto Canonico a tale atto attribuisce. Ma come capita spesso, soprattutto per gli eventi che segnano la storia di una Chiesa locale, come della Chiesa universale, tale atto giuridico non si esaurisce in un'arida procedura burocratica, compiuta in un ufficio con firme e timbri, ma esige una sua «visibilizzazione» celebrativa, possibilmente all'interno di una celebrazione. In effetti della presa di possesso da parte del vescovo non parla solo il Codice di Diritto Canonico, ma anche il «Coeremoniale Episcoporum», cioè il libro che descrive e regola le celebrazioni liturgiche del vescovo nella sua diocesi. E la prima indicazione che in tale libro troviamo, in riferimento alla presa di possesso, è quella di suggerire, come

Nelle Messe, dal 9 settembre

Nella preghiera eucaristica si ricorderà il vescovo Angelo

Come comunicato dalla lettera del Vicario generale, monsignor Carlo Redaelli, ai fedeli ambrosiani, dal 9 settembre, dopo la «presa di possesso», il cardinale Angelo Scola sarà a tutti gli effetti Arcivescovo di Milano e a partire da quel giorno in ogni Messa, nella preghiera eucaristica, precisamente nella intercessione per i vivi, dopo il ricordo del Papa Benedetto XVI si ricorderà il nome

del vescovo diocesano, in questo caso del «vescovo Angelo». Inoltre, in occasione di concelebrazioni eucaristiche in cui sono presenti anche uno o più vescovi ausiliari si può proclamare la formula: «del nostro vescovo Angelo e dei vescovi suoi collaboratori». Le disposizioni in merito sono tratte da: «Principi e norme per l'uso del Messale Ambrosiano». (N.P.)

preferenziale, la scelta di compiere questo atto giuridico all'interno del rito di ingresso del vescovo nella sua diocesi: in questo modo è il vescovo stesso che di persona prende possesso della propria diocesi divenendone a tutti gli effetti pastore. Qualora poi, per vari motivi, ciò non fosse possibile, allora il vescovo eletto può compiere questo atto attraverso un procuratore, prima del suo ingresso. Formalmente l'atto della presa di possesso consiste nella presentazione e nella pubblica lettura della Lettera Apostolica con la quale il Papa

nomina l'eletto quale vescovo di una determinata Diocesi: come segno che rende visibile l'avvenuta presa di possesso il vescovo (se compie lui personalmente l'atto), oppure il procuratore, si siede sulla cattedra episcopale. E da quel momento in tutte le Messe celebrate in Diocesi, durante la preghiera eucaristica, accanto al nome del papa, viene ricordato il nome del nuovo vescovo. Possiamo concludere con una osservazione. L'espressione «presa di possesso» ha una sua tradizione di carattere giuridico e un suo indubbio

valore, anche se qualcuno potrebbe equivocare sul termine «possesso» leggendovi una certa dimensione di potere. In realtà con la «presa di possesso» il nuovo vescovo inizia ufficialmente, formalmente e di fatto il suo ministero di pastore, di liturgo e di maestro nella fede. E «ministero» significa letteralmente «servizio»: prendere possesso di una diocesi significa quindi cominciare a esercitare non un potere ma un servizio pastorale per la salvezza delle anime e il bene della Chiesa di Cristo.

Giorni di festa per la comunità di Malgrate

DI MARCELLO VILANI

Sarà una preparazione all'insegna della sobrietà quella della parrocchia di nascita del nuovo Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola. Seguendo il carattere riservato che è proprio non solo del nuovo successore di San Carlo, ma anche della sua gente, la parrocchia di San Leonardo e il suo parroco don Luciano Capra hanno organizzato diversi momenti di preghiera nella settimana che precede l'ingresso in Duomo di Scola, il 25 settembre. Una settimana, tra l'altro, che sarà «rainata» e anticipata dalle celebrazioni della festa della Madonna della Cintura, nella

parrocchiale dedicata a San Leonardo di Noblac, che contiene, appunto, la capella detta «della Cintura», con volta a botte e rosone. Questa domenica, infatti, in coincidenza con la festa del Comune di Malgrate, partiranno i festeggiamenti e le preghiere in onore della Madonna della Cintura che proseguiranno poi con le celebrazioni per il patrono della Chiesa di Gaggio di Malgrate, San Grato e culmineranno con il saluto a don Luciano Capra domenica 18 settembre alle 10.30 in San Leonardo. Don Luciano, infatti, è stato designato segretario particolare del nuovo Arcivescovo. «Non c'è un momento preciso in cui pregheremo per il nostro

Arcivescovo» - spiega il parroco -. Diciamo che sarà tutto un avvicinamento nella riflessione e nella preghiera da questa domenica fino al 25 settembre. Quel giorno il Cardinale arriverà a Malgrate alle 14 per un momento di riflessione e accogliamento nella parrocchiale di San Leonardo. Poi rimarrà solo per andare a pregare sulla tomba dei genitori, sempre a Malgrate. Momenti che saranno vissuti con grande sobrietà dal nuovo Arcivescovo e dalla sua gente e che saranno seguiti, dopo il suo ingresso in Duomo, da una Messa a Malgrate la cui data è ancora da stabilirsi. «Nonostante non ci sia un momento particolare né una Messa» - spiega don Luciano, dal 2003 alla

guida di San Leonardo di Malgrate - miei parrocchiani sono molto partecipi di questo evento. Saremo almeno in duecento in Duomo il 25 e la felicità nella nostra parrocchia per il Cardinale è grande. Lo sentono tutti molto vicino e lo conoscono, per cui non c'è bisogno di grandi parole o discorsi». Sono felici per il solo fatto che Scola sia diventato Arcivescovo e sanno che, al di là dell'incontro programmato nella Zona pastorale III del 12 ottobre, il Cardinale saprà trovare un momento di preghiera con i suoi concittadini tra i suoi tanti, onerosi, impegni. Come una grande famiglia orante e paziente, Malgrate prega e aspetta di riabbracciarlo presto.



Il cardinale Angelo Scola in occasione di una sua visita a Malgrate